

Deuteronomio

4 ¹ «Israeliti, ascoltate dunque le leggi e le norme che io vi insegno. Mettetele in pratica: così potrete vivere ed entrare in possesso della terra che il Signore, Dio dei vostri padri, sta per darvi. ² Non aggiungete e non togliete nulla a quel che vi dico; ma osservate i comandamenti che vi do in nome del Signore, vostro Dio. ³ Avete visto con i vostri occhi quel che il Signore, vostro Dio, ha fatto in Baal-Peor: egli ha tolto di mezzo tutti quelli che avevano adorato il dio Baal di Peor. ⁴ Voi che siete rimasti fedeli al Signore, vostro Dio, siete ancora tutti vivi. ⁵ Vedete, io vi insegno le leggi e le norme che il Signore, mio Dio, mi ha incaricato di darvi, perché le mettiatе in pratica nella terra che state per conquistare. ⁶ Osservatele con impegno: mostreranno la vostra saggezza e la vostra intelligenza di fronte agli altri popoli. Quando essi sentiranno parlare di tutte queste leggi, diranno: “Questa grande nazione è l’unico popolo saggio e intelligente!”. ⁷ Infatti, nessun’altra nazione, anche se è forte, ha un Dio così vicino a sé, come il Signore, nostro Dio, è vicino a noi ogni volta che lo preghiamo. ⁸ E nessuna grande nazione possiede leggi e norme giuste, come gli insegnamenti che oggi vi trasmetto». ⁹ «State però bene attenti! Fate di tutto per non dimenticare i fatti che avete visto con i vostri occhi: finché vivrete non svaniscano dal vostro cuore! Li racconterete anche ai vostri figli e ai figli dei vostri figli. ¹⁰ In particolare, ricordatevi del giorno in cui siete stati alla presenza del Signore, vostro Dio, sul monte Oreb. Il Signore mi aveva detto: “Raduna il popolo alla mia presenza. Io farò sentire le mie parole: essi impareranno e mi rispetteranno finché vivranno nella loro terra. Insegneranno le mie parole anche ai loro figli”. ¹¹ Allora vi siete avvicinati e vi siete fermati ai piedi del monte che bruciava: le sue fiamme arrivavano fino al cielo; era buio e c’erano nubi molto dense. ¹² Dal fuoco il Signore vi ha rivolto le sue parole: voi avete ascoltato, ma

non avete visto niente; si sentiva solo la voce! ¹³ Il Signore vi ha annunciato la sua alleanza, che vi ha ordinato di osservare: i dieci comandamenti scritti su due tavole di pietra. ¹⁴ In quell'occasione, il Signore mi ordinò di insegnarvi le leggi e le norme che voi metterete in pratica nella terra che state per conquistare. ¹⁵ Quando il Signore vi parlò dal fuoco sul monte Oreb, voi non vedeste nessuna sembianza; state perciò bene attenti, perché è in gioco la vostra stessa vita: ¹⁶ non dovete perdervi a fare statue che rappresentino un dio sotto forma di uomo o di donna, ¹⁷ e neppure sotto forma di un qualunque animale che vive sulla terra, o di un uccello che vola in cielo, ¹⁸ o di una bestia che striscia sul suolo, o di un pesce che vive nelle acque sotto la terra. ¹⁹ Quando alzate gli occhi e vedete il sole, la luna e le stelle, come schiere ordinate nei cieli, non dovete cedere alla tentazione di inginocchiarvi e di venerare quelle cose: il Signore, vostro Dio, le ha lasciate adorare a tutti gli altri popoli della terra. ²⁰ Il Signore invece vi ha presi e liberati dall'Egitto come da una fornace per fondere il ferro. Voleva farvi diventare suo popolo, sua proprietà, come oggi difatti siete».

²¹ «Il Signore, vostro Dio, se la prese con me a causa vostra e dichiarò che non avrei passato il Giordano e non sarei entrato nella terra fertile che egli sta per darvi in proprietà. ²² Ormai sto per morire in questa terra e non passerò il Giordano; ma voi lo attraverserete e possederete quella terra fertile. ²³ State bene attenti a non dimenticare l'alleanza che il Signore, vostro Dio, ha fatto con voi, e a non farvi statue che rappresentino una qualsiasi cosa: il Signore, vostro Dio, me lo ha proibito. ²⁴ Infatti il Signore, vostro Dio, è come un fuoco che divora: non sopporta di avere rivali. ²⁵⁻²⁶ «Certamente avrete figli e nipoti e diventerete vecchi nella terra che state per conquistare al di là del Giordano. Ma contro di voi chiamo a testimoni il cielo e la terra: se peccherete facendo statue di una cosa qualsiasi, farete quel che dispiace al Signore, vostro Dio, e lo offenderete; scomparirete presto dalla terra e non vi resterete a lungo, perché sarete sterminati tutti. ²⁷ Il Signore vi disperderà in mezzo agli altri popoli, e solo

una piccola parte di voi sopravvivrà in mezzo alle nazioni dove il Signore vi condurrà. ²⁸ In quei luoghi sarete costretti a rendere culto a dèi fatti dagli uomini, semplici pezzi di legno e di pietra, che non sono in grado né di vedere, né di ascoltare, né di mangiare, né di sentire odori. ²⁹ Ma di là, vorrete tornare al Signore, vostro Dio, e vi avvicinerete a lui se lo invocherete con tutto il cuore e con tutta l'anima. ³⁰ Quando vi saranno accadute tutte queste cose, nella sofferenza tornerete alla fine al Signore, vostro Dio, e gli darete ascolto: ³¹ egli è un Dio pieno di misericordia, non vi abbandonerà e non vi distruggerà; egli non dimenticherà mai l'alleanza che ha fatto con i vostri padri». ³² «Ricerca pure nel passato, nei tempi che furono prima di voi, dal giorno in cui Dio creò l'uomo sulla terra! Ricerca pure da un'estremità all'altra del mondo! È mai accaduto un fatto così grandioso, o si è mai sentito dire qualcosa di simile? ³³ C'è mai stato un popolo che ha udito Dio parlare dal fuoco, come l'avete udito voi, e sia rimasto vivo? ³⁴ C'è mai stato un dio che è andato a prendersi il suo popolo schiavo di un altro? Avete ben visto quel che il Signore, vostro Dio, ha fatto in Egitto! Egli ha usato tutti i mezzi: prodigi meravigliosi, battaglie, una potenza mai vista. Egli ha fatto paura a tutti! ³⁵ Vi è stato fatto vedere tutto questo, perché vi rendiate conto che il Signore è Dio, e non ce n'è un altro all'infuori di lui. ³⁶ Egli vi ha fatto udire la sua voce dal cielo per educarvi; vi ha mostrato il suo fuoco grandioso sulla terra, e voi avete udito le sue parole che venivano dal fuoco. ³⁷ Proprio perché ha amato i vostri padri, ha scelto voi che siete i loro discendenti, e vi ha fatti uscire dall'Egitto, è intervenuto di persona con grande potenza. ³⁸ Poi ha messo in fuga davanti a voi nazioni più grandi e potenti per farvi entrare nella loro terra e darvela in possesso. Come ancora è oggi. ³⁹ Sappiate dunque oggi e tenete sempre a mente che il Signore è Dio lassù nei cieli e quaggiù sulla terra, e non ce n'è un altro. ⁴⁰ Osservate le sue leggi e i suoi ordini, che oggi vi comunico, perché voi e i vostri figli siate felici e perché possiate rimanere a lungo nella terra che il Signore, vostro Dio, vi dà per sempre». ⁴¹ In quel tempo Mosè scelse tre

città che sono oltre il Giordano, verso oriente. ⁴² In esse poteva rifugiarsi chi uccideva un uomo involontariamente, senza mai averlo odiato: se egli fuggiva in una di quelle città, poteva aver salva la vita. ⁴³ Esse erano: Beser, nel deserto, sull'altipiano, per la tribù di Ruben; Ramot, in Gàlaad, per la tribù di Gad; Golan, in Basan, per la tribù di Manasse. ⁴⁴ Questo è l'insegnamento che Mosè espose agli Israeliti: ⁴⁵ sono le istruzioni, le leggi e le norme che comunicò loro quando furono usciti dall'Egitto. ⁴⁶ Essi si trovavano al di là del Giordano, nella valle di fronte a Bet-Peor, nel territorio di Sicon, re degli Amorrei, che abitava in Chesbon. Mosè e gli Israeliti lo avevano sconfitto dopo essere usciti dall'Egitto. ⁴⁷ Avevano conquistato il suo territorio e anche quello di Og, re di Basan (Sicon e Og erano due re amorrei che stavano al di là del Giordano, verso oriente). ⁴⁸ Il territorio di questi due re era la regione da Aroèr, che è sulla valle dell'Arnon, fino al monte Sirion, cioè l'Ermon. ⁴⁹ Comprende la zona dell'Araba oltre il Giordano, verso oriente, fino al mare dell'Araba, sotto le pendici del Pisga.